



La partecipazione all'incontro è gratuita. A causa del limitato numero di posti disponibili nella Sala Conferenze, è richiesta l'iscrizione entro il 25 maggio 2012.

Il modulo è disponibile sul sito web:
www.szn.it

Segreteria Scientifica

Maria Ina Arnone
Vittorio de Franciscis
Rosaria De Santis
Mariella Ferrante
Graziano Fiorito
Marina Montresor
Anna Pascucci
Maurizio Ribera
Giovanna Romano

Segreteria Organizzativa

Stazione Zoologica
Anton Dohrn

Margherita Groeben

E-mail: scienzasocieta@szn.it

Tel: 081-5833247

Fax: 081-7641355

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**



Conosci te stesso! γνῶθι σεαυτὸν ***Riflessioni sulla coscienza*** ***e la consapevolezza di sé***



© Tiziana Niespolo

Napoli, mercoledì 30 maggio
Stazione Zoologica Anton Dohrn
Villa Comunale
Sala Conferenze, ore 17.30

La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione.

Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche.

Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.

Guardarsi in uno specchio, riconoscersi, osservarsi!
Distinguersi degli altri; immaginare cosa 'pensano' gli altri, mentre la nostra mente si perde nei nostri pensieri e nella consapevolezza - quando cosciente - della nostra azione e volontà.

Il motto delfico "conosci te stesso" già indicava che la coscienza di sé è il presupposto della conoscenza e la base da cui intraprendere l'indagine delle verità assolute.

L'autocoscienza è una condizione latente che si risveglia nel bambino a seguito dei primi 'attriti' col mondo esterno. All'inizio della vita tutto è Uno per il neonato: egli vive in simbiosi totale con ciò che lo circonda, senza sentimenti di separazione. Questa originaria forma di autocoscienza, gli fa comprendere che egli è, ma non di capire "chi" è. È solo con il tempo che l'individuo finirà per prendere sempre più coscienza della propria individualità, separata da quella degli altri. E poi, la consapevolezza 'umana' si basa in tutti noi sugli stessi meccanismi e gli stessi principi? Da cosa deriva o a cosa è dovuta la nostra "diversità", la diversa - palese - consapevolezza che ciascuno di noi mostra nel suo fare quotidiano? Questo nostro pensare, questa nostra consapevolezza in quanto uomini che radici ha?

Le ricerche recenti sui processi cognitivi nelle specie non umane possono aiutarci a comprendere le origini biologiche ed evoluzionistiche della mente umana e, in particolare, a chiarire il problema del ruolo del linguaggio nei processi di pensiero e della consapevolezza.

Incontro-Dibattito

Conosci te stesso! γνῶθι σεαυτὸν
Riflessioni sulla coscienza e la consapevolezza di sé

Mercoledì 30 maggio ore 17.30

Vittorino Andreoli

Psichiatra e Scrittore

Dalla coscienza di sé alla coscienza delle supercollettività

Prof. Giorgio Vallortigara

Center for Mind/Brain Sciences (CIMEC)

Università degli Studi di Trento

La mente degli animali: intelligenza, linguaggio e coscienza

Manlio Merolla

Avvocato

Le "nuove diversità" vissute nella società giovanile e nella famiglia del nostro tempo